

**AUMENTANO IL NUMERO DI INTERRUZIONI E LA DURATA SENZA ENERGIA NELLE RETE ELETTRICA IN BASSA TENSIONE .INVESTIRE DI PIU' E TEMPESTIVAMENTE CON NUOVE TECNOLOGIE PIU' RESILIENTI PER FAR FRONTE ALLE NUOVE SFIDE CLIMATICHE E TUTELA DEI CITTADINI E DELL'ECONOMIA.**

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha raccolto, dalle imprese distributrici, i dati riguardanti la "continuità del servizio elettrico" registrati nel 2018 per i clienti in bassa tensione e ora ha pubblicato a consuntivo il bilancio della regolazione premi/penalità per il miglioramento del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Nel 2018 le imprese distributrici italiane risultavano essere 126 (*escludendo il Comune di Sessa Cilento che da fonte ARERA non avrebbe clienti BT ai fini regolazione e confermando la tendenza alla progressiva diminuzione delle imprese di distribuzione – erano 173 nel 2004*) e non a tutte si applica questa specifica regolazione.

Infatti i dati di bilancio 2018, pubblicati in data 3.12.2019, si riferiscono a una platea di circa 36 milioni (*di cui circa 31 milioni gestiti da e-distribuzione S.P.A.*) di clienti in capo a 27 imprese distributrici per le quali si applica la "Regolazione premi-penalità della durata e del numero delle interruzioni per il periodo 2016-2023" economicamente premiante o penalizzante sia per la durata, (vengono scartate dalla analisi le interruzioni di durata pari o inferiori ad un secondo,) che per la numerosità delle interruzioni di forniture di energia elettrica in bassa tensione senza preavviso riconducibili a responsabilità del distributore (*sette di queste imprese distributrici, pur essendo escluse dalla regolazione a causa del ridotto numero di clienti di riferimento, si sono avvalse spontaneamente della facoltà di aderirvi*).

Di fatto sono stati identificati da ARERA comportamenti, sul servizio di distribuzione dell'energia elettrica, che hanno portato al riconoscimento di **52 milioni di euro in premi** e viceversa comportamenti che hanno comportato, nei termini indicati dalla regolazione, l'applicazione di circa **97 milioni di euro in penali**, con un saldo negativo di circa 45 milioni di euro confermando la tendenza ad un incremento delle penali nel nuovo processo regolatorio 2016-2023 (*con applicazione di circa 45 milioni di euro in penali nel 2017 e circa 35 milioni di euro in penali nel 2016*).

Nello specifico emergono, dai dati di bilancio 2018, condizioni esclusivamente premianti riferite a 18 imprese distributrici (*che non hanno ricevuto nessuna sanzione*), condizioni di applicazione esclusiva delle sole sanzioni per 3 imprese distributrici (*che non hanno ricevuto nessun premio*) e condizioni miste (sia premi che penali) per le rimanenti 6 imprese distributrici che pur avendo riscontrata l'applicazione di penali, hanno dimostrato, in specifici ambiti e gradi di concentrazione della popolazione, anche capacità di rispetto dei termini della regolazione della continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ambiti nei quali si sono definite condizioni economicamente premianti (questi sei distributori, a consuntivo, hanno però riscontrato un saldo economico premi/penali negativo a causa del prevalere delle sanzioni).

Osservando i dati resi disponibili, in formato grafico, da ARERA e riferiti ad un periodo di 20 anni a decorrere dal bilancio 1998:

- ✓ si evidenzia che nel 2018 ogni utente, in bassa tensione, risulta mediamente soggetto ad una durata di interruzione annuale media nazionale di 96 minuti di cui meno della metà (45 minuti) sono dichiarati di responsabilità dell'azienda distributtrice;

- ✓ si conferma, per il secondo anno consecutivo, un peggioramento della **durata** (minuti annualmente persi per cliente BT utenze domestiche e piccole imprese che passano da una media a livello nazionale di 35 minuti del 2016 a 41minuti nel 2017 per attestarsi a 45 minuti nel 2018) delle interruzioni e un peggioramento della **numerosità** (interruzioni senza preavviso lunghe e brevi di utenti con fornitura elettrica in bassa tensione che passano da una media a livello nazionale di n. 2,92 del 2016 a n. 3,06 nel 2017 per attestarsi a n. 3,38 nel 2018), in entrambe le condizioni (durata/numerosità) i dati sono riconducibili alla sola componente di dichiarata responsabilità delle aziende distributrici;
- ✓ dati che confrontati rispetto ai dati rilevati nel 2008 (durata media annuale di 50 minuti e numerosità n. 4,60) sono in miglioramento ,ma che sono un peggioramento rispetto ai migliori dati medi riscontrati a livello nazionale (durata 35 minuti e numerosità n.2,92 entrambi nel 2016).
- ✓ per i casi di esclusiva responsabilità delle aziende distributrici, perdura una significativa condizione di effettiva “disomogeneità geografica”, nel gestire la “Regolazione premi-penalità della durata e del numero delle interruzioni”

Di fatto si conferma come anticipato da ARERA nella presentazione della Relazione Annuale 2019 “che, stanno aumentando sia in termini di durata che di numerosità le interruzioni di fornitura di energia tra il 2018 ed il 2019 .Un peggioramento accompagnato a una mancata riduzione delle differenze territoriali, con il mantenimento di peggiori performance nelle regioni del sud e nelle isole. “

I “sistemi a rete “sono la spina dorsale delle economie moderne e la capacità di risposta alle sollecitazioni delle infrastrutture è essenziale per lo sviluppo mentre i fenomeni naturali calamitosi possono influenzare la distribuzione di energia elettrica e provocarne interruzioni che possono innescare incidenti, arrestare l'attività economica e ostacolare le attività di risposta alla emergenza fino a quando la fornitura di energia elettrica non viene ripristinata.

E' più che mai urgente investire di più sulla rete per incrementarne la “resilienza a sollecitazioni superiori ai limiti di tenuta del sistema“e ridurre le forti diversità territoriali e potenziare il pronto intervento con il coordinamento tra gli interventi sul sistema viario ,telecomunicazioni ed elettrico per ridurre gli effetti calamitosi sempre più violenti con gravi danni all'economia ed agli utenti in stretta sinergia con la protezione civile e le istituzioni locali.

Allegati n°1-2-3-4-5

Roma 10/12/2019

Ufficio Stampa  
Centro Studi IRCAF



Centro studi APS **I.R.C.A.F.**  
Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione

Allegato 1: Imprese distributrici regolate per le quali si applica, nel 2018, la “Regolazione premi-penalità della durata e del numero delle interruzioni per il periodo 2016-2023” – Fonte dati ARERA

n.	Impresa distributrice
1	AcegasApsAmga S.p.A.
2	AMAIE S.P.A.
3	AMET S.P.A.
4	ARETI S.P.A. (ex ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.)
5	ASM TERNI S.P.A.
6	ASM VERCELLI S.P.A. (ex ATENA SPA)
7	AZIENDA SERVIZI DI BRESSANONE S.P.A.
8	DEVAL
9	DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A. (ex ASTEA SPA)
10	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (ex ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.)
11	EDYNA S.R.L.
12	INRETE Distribuzione energia S.P.A. (ex HERA S.P.A.)
13	IRETI S.P.A. (ex AEM TORINO DISTRIBUZIONE S.P.A.)
14	LD RETI S.R.L. (ex DISTRIBUZIONE ELETTRICA CREMONA)
15	MEGARETI S.P.A. (ex AGSM DISTRIBUZIONE S.P.A.)
16	ODOARDO ZECCA S.R.L.
17	RETIPIÙ S.R.L. (ex GELSIA RETI SRL)
18	SERVIZI A RETE S.R.L.
19	SET DISTRIBUZIONE S.P.A.
20	UNARETI S.P.A. (ex A2A RETI ELETTRICHE S.P.A.)

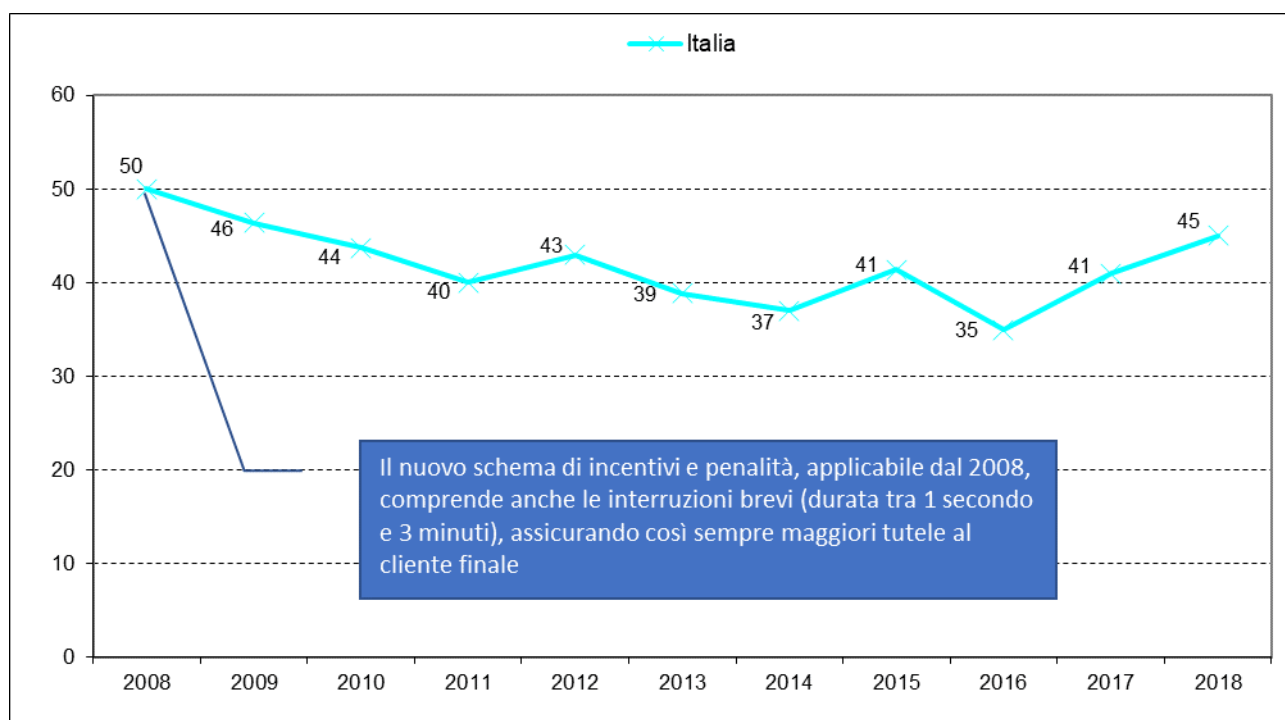
Allegato 2: Imprese che si sono avvalse della facoltà di cui all'articolo 33 – Allegato A - Del.646/15 – Fonte dati ARERA

n.	Impresa distributrice
1	A.I.R. - AZ. INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.
2	ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.
3	AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO
4	CAMUNA ENERGIA S.R.L.
5	RETI DI. VOGHERA S.R.L. (ex ASM VOGHERA S.P.A.)
6	RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L. UNIPERSONALE (ex AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.P.A.)
7	SOC. ELETTRICA LIPARESE S.R.L.

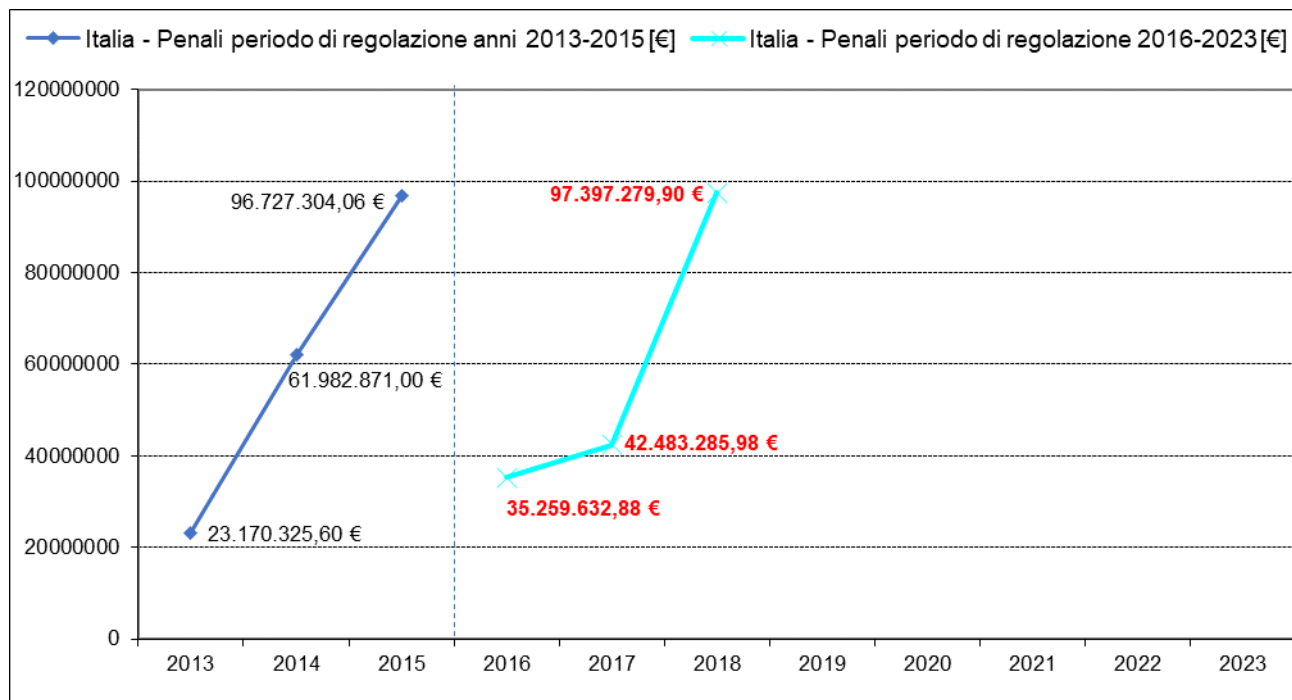
Allegato 3: Numero Utenti Bassa Tensione per ambito – Fonte dati ARERA

Concentrazione	2018
Alta Concentrazione	10.359.210
Media Concentrazione	18.302.742
Bassa Concentrazione	7.982.451
<b>TOTALE</b>	<b>36.644.403</b>

Allegato 4: Durata media annuale delle interruzioni per cliente in Bassa Tensione di **responsabilità delle imprese distributrici** - Minuti persi per cliente all'anno; anni 2008-2018 – Fonte dati ARERA



Allegato 5: Penali 2013-2015 e 2016-2023 (periodo regolatorio Delibera 646/15) – Fonte dati ARERA





Centro studi APS **I.R.C.A.F.**  
Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione